

11 gennaio 2016

FINANZE E ECONOMIA

della Commissione del controllo del mandato pubblico della Banca dello Stato del Cantone Ticino all'attenzione del Gran Consiglio sul grado di raggiungimento degli obiettivi di mandato pubblico della Banca

1. INTRODUZIONE

La Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino (LBSCT) sancisce che lo scopo della Banca è di favorire lo sviluppo economico del Cantone e offrire al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i suoi risparmi. Ciò corrisponde all'essenza del cosiddetto mandato pubblico, in virtù del quale l'Istituto beneficia della garanzia dello Stato nell'esercizio delle sue attività. A tale proposito è anche opportuno evidenziare che, nel perseguire la propria missione, la Banca è tenuta ad agire in maniera responsabile e irreprensibile anche dal punto di vista sociale e ambientale. In questo senso, due considerazioni di fondo appaiono importanti per inquadrare meglio il tema:

- il raggiungimento di un risultato economico positivo è condizione essenziale per generare le risorse necessarie da destinare ai vari ambiti di intervento;
- il perseguimento degli obiettivi generali di medio e lungo termine, esposti di seguito, sono parzialmente limitati dalla necessità di rispettare il principio di redditività.

Per questo il Bilancio sociale e ambientale, unitamente al documento del Consiglio di amministrazione (CdA) sugli obiettivi del mandato pubblico, risultano strumenti utili perché completano le informazioni di natura essenzialmente contabile contenute nel rapporto annuale sui conti, permettendo così di conoscere meglio le attività dell'Istituto.

2. IL BILANCIO SOCIALE E AMBIENTALE

Il Bilancio sociale e ambientale fornisce tutte le informazioni inerenti al mandato pubblico della Banca. L'articolo 3 della LBSCT stabilisce che lo scopo di BancaStato consiste nel perseguire tale mandato, definito come l'insieme delle attività volte a favorire lo sviluppo economico del Cantone e a offrire ai ticinesi l'opportunità di investire i loro risparmi in maniera sicura e redditizia. La definizione di mandato pubblico è stata, all'inizio del nuovo millennio, approfondita e articolata dal Consiglio di amministrazione, il quale ha chiarito che l'obiettivo della Banca è anche quello di assumere un comportamento responsabile da un punto di vista sociale e ambientale. Al di là della dimensione economica e delle informazioni di natura essenzialmente contabile dettagliate nel Rapporto Annuale, quelle che interessano gli aspetti sociali e ambientali trovano spazio nel "Bilancio Sociale e Ambientale".

3. GLI OBIETTIVI DEL MANDATO PUBBLICO

L'art. 10 del Regolamento della Commissione del controllo del mandato pubblico (CCMP) statuisce che la Commissione esegue *il controllo del rispetto del mandato pubblico, formalizzato nel documento elaborato dal Consiglio di amministrazione della Banca, e verifica che la Banca realizzi lo scopo della Legge (v. articolo 3 [ossia: "La Banca ha lo scopo di favorire lo sviluppo economico del Cantone. Essa offre al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i suoi risparmi"])*. Al cpv. 2, in particolare la Commissione verifica:

- a) *il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dalla Banca per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale;*
- b) *gli strumenti utilizzati dalla Banca per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del mandato pubblico;*
- c) *le priorità d'intervento predisposte dalla Banca nell'ambito del mandato pubblico.*

Il CdA ha stabilito gli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dall'Istituto per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale, gli strumenti utilizzati a tal fine e la priorità di intervento (art. 3a LBSCT) che sono così sintetizzati.

3.1 Obiettivi generali

A) Contributo allo sviluppo economico del Cantone

La Banca dello Stato s'impegna ad assicurare un contributo concreto allo sviluppo economico del Cantone Ticino.

B) Responsabilità sociale

La Banca dello Stato s'impegna ad assumere un comportamento socialmente responsabile.

C) Responsabilità ecologica

La Banca dello Stato s'impegna ad assumere un comportamento responsabile dal profilo ambientale.

3.2 Obiettivi specifici

3.2.1 Contributo allo sviluppo economico del Cantone

- L'articolo 40 della Legge di istituzione sancisce che la Banca si impegna a versare una cospicua quota degli utili netti alle casse cantonali come remunerazione del capitale proprio del Cantone. L'Istituto ha come obiettivi quello di tendere a una redditività in linea con quella delle altre Banche cantonali e quello di assicurare una distribuzione dell'utile pari al 30% delle uscite per investimenti lordi della Sezione della promozione economica del Cantone. La priorità di tali obiettivi è alta.
- La Banca è chiamata a fornire un valore aggiunto all'economia cantonale che tenda a un incremento almeno pari alla crescita media degli ultimi cinque anni del PIL cantonale. Anche in questo caso la priorità è alta.
- I risparmi della clientela costituiscono uno dei pilastri storici e finanziari di BancaStato, la quale deve tendere a una solidità in linea con la media delle altre Banche cantonali. Priorità alta.
- BancaStato deve offrire prodotti a condizioni vantaggiose a particolari categorie di risparmiatori, vale a dire giovani, studenti, famiglie e pensionati. Priorità media.

- L'Istituto deve tendenzialmente incrementare i crediti concessi agli enti pubblici in maniera almeno pari alla crescita media degli investimenti netti del Cantone e dei Comuni negli ultimi cinque anni. La priorità di tale aspetto è media.
- Le aziende sono una componente essenziale del tessuto economico e BancaStato deve mettere loro a disposizione strumenti di finanziamento a condizioni interessanti. Priorità media.
- BancaStato deve favorire, a parità di condizioni e nel limite della disponibilità dei prodotti e servizi, i fornitori locali. Priorità media.

3.2.2 Responsabilità sociale

- BancaStato deve essere un datore di lavoro socialmente responsabile, rispondendo alle aspettative delle persone, curando il loro sviluppo professionale. Priorità alta.
- La Banca è chiamata a promuovere progetti legati alla cultura, allo sport e alla ricerca. Priorità alta.
- L'Istituto deve offrire alla clientela la possibilità di investire o risparmiare in maniera etica e sociale. Priorità media.

3.2.3 Responsabilità ecologica

- La Banca deve contenere i consumi di energia, di carta e acque, la produzione di rifiuti e le emissioni atmosferiche. Priorità alta.
- Parallelamente, l'Istituto deve promuovere progetti ed iniziative ecologiche nel Cantone. Priorità media.
- L'Istituto deve offrire alla clientela la possibilità di investire o risparmiare in maniera ecologica. Priorità media.

Come riportato nel documento del CdA, ogni obiettivo è accompagnato da strumenti e priorità ben definite, anche se in taluni casi il perseguimento di un obiettivo specifico da parte dell'Istituto può comportare contemporaneamente l'allontanamento da un altro obiettivo. In caso di conflitto tra i differenti obiettivi, la Banca si impegna a dare precedenza agli obiettivi specifici con priorità superiore e, in caso di conflitto tra obiettivi specifici con stessa priorità, essa dà la precedenza a quelli relativi al contributo allo sviluppo economico del Cantone (punto 5.3, pagina 8). In caso di conflitti tra questi ultimi (con priorità alta), la Banca seguirà il principio generale che vuole che la solidità a lungo termine prevalga sulla massimizzazione degli utili a breve termine.

Questa impostazione è ritenuta valida dalla Commissione che ne condivide pure l'ordine di priorità così come la sua implementazione.

4. PREAVVISO ALLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE E DELLE FINANZE (CGF)

Il 2014 è stato un anno molto importante per BancaStato. A inizio aprile si è infatti concluso il progetto Zenit, teso a fornire alla Banca un nuovo sistema informatico, una nuova organizzazione e nuovi processi di lavoro con lo scopo di migliorare l'efficienza e fornire alla Banca gli strumenti idonei ad affrontare il futuro. La fine del 2014 ha anche coinciso con il termine della strategia Focus 2014, varata nel 2010 con i seguenti obiettivi:

- mantenere il profilo di rischio attuale e sviluppare in modo sostenibile gli affari;
- diversificare le attività mediante lo sviluppo del Private Banking (ridurre la dipendenza dalle operazioni su interessi);

- crescere nei settori tradizionali retail e aziendale, in particolare tramite l'aumento della penetrazione della clientela (sfruttare il potenziale della clientela esistente) ed acquisendone della nuova;
- posizionarsi come "Banca orientata alla vendita e al cliente" mediante il miglioramento dell'efficienza della vendita;
- migliorare ulteriormente e in modo continuo i processi di lavoro;
- migliorare gli strumenti di conduzione aziendale (strumenti di gestione del rischio e contabilità analitica).

Per raggiungere gli scopi indicati da Focus 2014, la Banca ha avviato già nel 2010 sei progetti strategici che sono giunti a conclusione nel 2014. Li elenchiamo qui di seguito con un breve riassunto dei risultati:

- progetto "Efficienza della vendita": il personale di BancaStato ha ricevuto una formazione capillare per migliorare tale aspetto;
- progetto "Sviluppo Private Banking": dal 2010 la Banca ha un dipartimento Private Banking e controlla (integralmente dal 2013) Axion SWISS Bank SA;
- progetto "Efficienza dei processi di lavoro": progetto con il quale BancaStato ha ottimizzato i propri processi di lavoro;
- progetto "Nuova soluzione informatica", che appunto si è cristallizzato nel progetto Zenit;
- progetto "Contabilità analitica": da rilevare che
- alcuni aspetti di questo progetto sono ancora in fase di sviluppo;
- progetto "Risk Adjusted Price (RAP): tale aspetto è stato implementato nel corso del progetto Zenit.

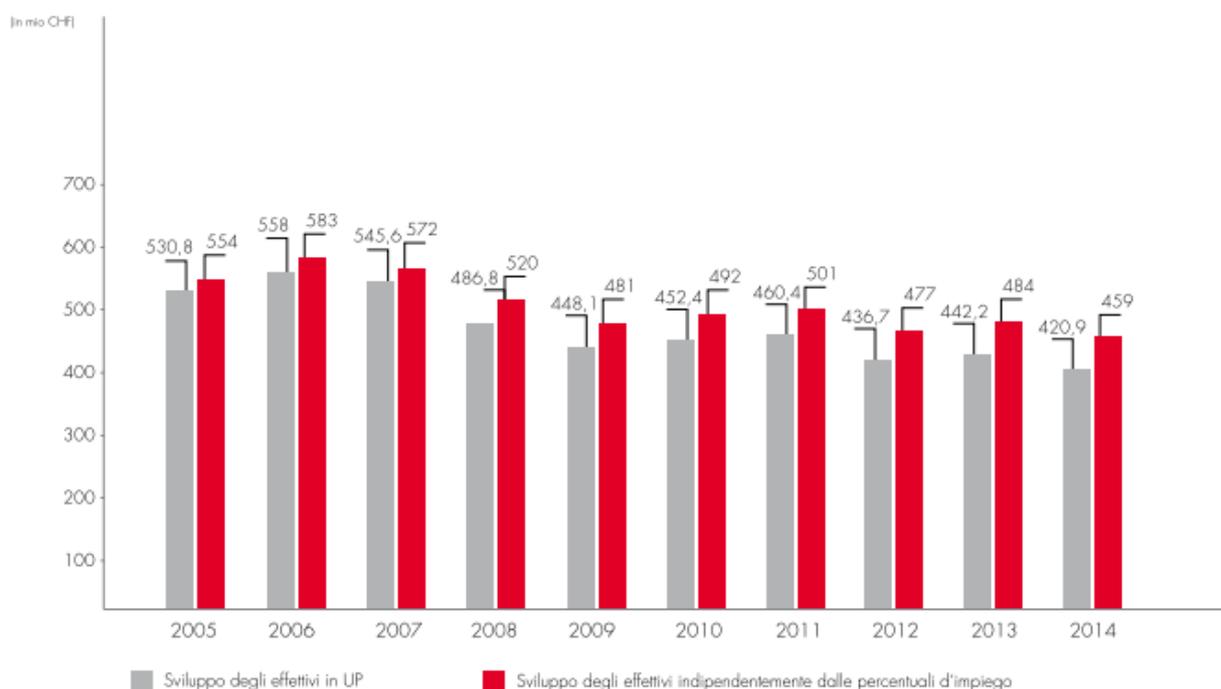
Facendo astrazione dai fattori legati al progetto Zenit, la CCMP ritiene utile sottolineare come gli indici Cost/Income, ROE e RORAC siano migliorati negli anni, avvicinandosi all'obiettivo posto dalla Banca per il 2014 nonostante gli anni in analisi siano stati determinati da condizioni oggettivamente difficili per l'intero settore bancario. Il Cost/Income è passato dal 64,2% del 2009 al 59,1% nel 2014 (obiettivo: 52%-57%). Il ROE è salito dal 6,2% del 2009 al 7,4% del 2014 (obiettivo: 8%-10%). Per quanto riguarda il RORAC, l'indice segnava il 12,3% nel 2009 e dopo essere diminuito è tornato a tale soglia nel 2014 (obiettivo: 13%-15%). Il rapporto tra risultato su interessi e ricavi netti, da cui si evince il grado di diversificazione, è dal canto suo migliorato leggermente, passando dal 72,7% al 71,2% (obiettivo: 65%-70%).

La conclusione di Focus 2014 ha visto il varo della successiva strategia: denominata "light 2017", strategia elaborata nel pieno rispetto del mandato pubblico e dei valori aziendali. Tale strategia, si legge a pagina 12 del Bilancio Sociale e Ambientale (BSA), consiste in un piano unico che integra i principali traguardi, le politiche e le azioni che la Banca ritiene opportuno mettere in atto per raggiungere gli obiettivi di medio termine. L'elaborazione di "light 2017" ha anche permesso di delineare ulteriormente le forze e le debolezze caratteristiche della Banca e dell'ambiente in cui opera: una premessa indispensabile per definire gli strumenti da implementare per accentuare le prime e attenuare le seconde, ponendo la Banca nella condizione di affrontare con successo il futuro. La missione e i valori di BancaStato non sono cambiati e "light 2017" rappresenta quindi un rinnovo all'insegna della tradizione. Con la nuova strategia l'Istituto intende focalizzarsi sulla clientela e il mercato, non modificando il suo profilo di rischio e crescendo in maniera redditizia (dando dunque preferenza alla redditività rispetto ai volumi). Le strategie precedenti sono state contraddistinte da obiettivi da raggiungere in archi temporali quinquennali. Tali periodi, però, rendevano più difficile potersi adattare ai mutamenti del

contesto economico e normativo. Per consentire una maggiore elasticità, "light 2017" è dunque contraddistinta da un piano definito su tre anni e da una formulazione generale e sintetica.

4.1 Indicatori sociali

Come già indicato, il 2014 ha visto la conclusione dell'importante progetto Zenit, teso a fornire alla Banca un nuovo sistema informatico, una nuova organizzazione e nuovi processi di lavoro. Il progetto Zenit ha implicato anche l'esternalizzazione a B-Source di alcune attività bancarie, sia amministrative (amministrazione titoli e back office borsa e divise), sia di gestione dell'infrastruttura informatica. Questo ha permesso alla Banca di contare su condizioni finanziarie e operative migliori rispetto a quelle di partenza. In tal senso, con l'avvio del progetto si era comunicata la decisione di trasferire (a condizioni professionali analoghe) 22 collaboratrici e collaboratori. Se 9 di loro sono entrati a far parte di B-Source già a ottobre del 2012, durante il 2014 sono stati compiuti gli altri trasferimenti. La CCMP ritiene importante sottolineare che l'Istituto non ha effettuato licenziamenti e ha garantito alle persone coinvolte dal trasferimento analoghe condizioni di lavoro da parte di B-Source. Da rilevare che la quasi totalità degli interessati ha accettato il trasferimento e lavora attualmente per B-Source. Gli importanti cambiamenti introdotti dalla nuova piattaforma informatica, dalla nuova struttura organizzativa e dai nuovi processi di lavoro consentiranno a BancaStato di migliorare l'efficienza anche grazie alla riduzione degli effettivi. Nel corso del 2014 BancaStato ha quindi annunciato un piano di prepensionamenti destinato, entro il 2017, a far raggiungere all'Istituto il suo dimensionamento ideale in maniera graduale: tale piano di prepensionamenti consentirà all'Istituto di non dover ricorrere a disdette di rapporti di lavoro, e di ciò la CCMP si rallegra. Sulle complessive 71 persone coinvolte, 62 hanno subito aderito al piano di prepensionamento, le cui condizioni sono state giudicate anche dagli autori del presente rapporto molto interessanti: le collaboratrici e i collaboratori che andranno in pensione anticipata lo faranno infatti alle stesse condizioni del pensionamento ordinario.



Fonte: Bilancio Sociale e Ambientale 2014, pagina 14

Il Bilancio Sociale e Ambientale 2014 contiene come di consueto anche informazioni relative agli aspetti formativi e al personale in formazione. La CCMP rinnova la sua soddisfazione per l'impegno profuso dalla Banca nella formazione dei nostri giovani ticinesi, appartenenti a un'età delicata per quanto riguarda l'inserimento nel mercato del lavoro, e questo specialmente in un momento non facile per l'intera economia. Per quanto attiene l'insieme di collaboratrici e collaboratori, il 2014 è stato nuovamente un anno durante il quale la Banca ha molto investito nella formazione del così definito a pagina 15 del BSA "capitale più prezioso". Proprio alla luce del progetto Zenit, la formazione si è principalmente focalizzata sui cambiamenti introdotti dalla nuova piattaforma informatica e dai nuovi processi di lavoro, con lo scopo di garantire al meglio l'operatività già a partire dal primo giorno di utilizzo della nuova piattaforma. Per un'azienda la formazione del proprio personale è cruciale; senza di essa è impossibile migliorare nel tempo la qualità del servizio offerto, affrontare le molteplici sfide del settore bancario e raggiungere gli obiettivi prefissati. Per quanto attiene alla formazione, in particolare quella interna oppure on-the-job, non sempre si rivela fattibile stabilirne gli aspetti qualitativi. Pur riconoscendo che un simile esercizio non sia di facile attuazione, la CCMP auspica che in futuro si possa meglio precisare gli aspetti qualitativi e di contenuto.

Ad ogni modo, il mandato pubblico della Banca si traduce anche nella messa a disposizione di prodotti a carattere sociale, concepiti per specifiche categorie di clienti. La Banca presta ad esempio particolare attenzione ai giovani, con conti che offrono condizioni di favore e altri vantaggi. Lo scopo è anche quello di fornire ai giovani una sana attitudine al risparmio e alla gestione delle finanze; un'attitudine che si rivela importante per contrastare fenomeni negativi come quello dell'indebitamento giovanile.

Il BSA contiene anche una lista (non esaustiva) delle società e associazioni sportive, culturali e di beneficenza del Cantone (da pagina 37 a pagina 41). Le pagine citate mostrano bene come BancaStato abbia profondamente riorientato la sua attitudine in questo ambito. Le sponsorizzazioni sono fundamentalmente passate da poche ma importanti a una miriade di piccole, e il sostegno di BancaStato è ora capillarmente rivolto a moltissime società, associazioni ed enti del territorio, con una grande attenzione per i movimenti giovanili. Le realtà sostenute da BancaStato offrono alla società preziosissimi momenti di aggregazione sociale e specie in anni così difficili per l'intera economia vedono nel sostegno della Banca un aiuto importante per la loro sopravvivenza. La CCMP si rallegra della strategia adottata in tal senso dall'Istituto e vede in ciò un'ulteriore dimostrazione del suo impegno nell'adempimento del mandato pubblico.

4.2 Indicatori ambientali

Il BSA di BancaStato contiene anche un capitolo dedicato all'ecologia aziendale. L'istituto ha intrapreso da anni la strada di una gestione "sostenibile" e monitora i propri consumi consentendo così di poter tracciare evoluzioni e statistiche. La CCMP sottolinea come l'Istituto sia particolarmente attento a sviluppare relazioni commerciali con partner, aziende e fornitori sulla base di parametri etici, sociali e ambientali elevati. Inoltre, l'Istituto è attivo nel riciclaggio di materiali. I materiali utilizzati nel quadro delle ristrutturazioni e di nuovi acquisti sono scelti in funzione delle certificazioni di cui dispongono; la Banca limita i propri sprechi di risorse e lavora per ottimizzare consumi e materie prime (vedi tabella qui sotto).

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Qualità dei dati
Consumo energetico										
Olio combustibile in kWh/collaboratori	5'238.95	4'343.77	4'612.19	4'378.00	4'516.60	5'065.92	5'099.06	4'483.40	4'069.99	Molto buona
Gas industriale in kWh/collaboratori	724.2	1'475.25	1'588.07	1'793.43	1'871.19	1'731.85	1'806.95	1'266.82	1'945.33	Molto buona
Elettricità in kWh/collaboratori	9'781.23	9'669.07	10'568.59	11'506.87	10'783.89	11'283.71	11'302.25	10'791.95	10'326.52	Molto buona
Consumo energetico complessivo in kWh/collaboratori	15'742.39	15'487.60	16'768.85	17'678.29	17'171.68	18'081.49	18'208.26	16'542.17	16'341.85	Buona
Consumo di carta										
Acquisto di carta in kg/collaboratori	152.57	173.91	180.33	184.55	199.22	190.36	210.87	195.68	220.68	Molto buona
Rifiuti cartacei in kg/collaboratori	67.79	144.46	264.69	142.42	57.57	99.81	84.72	79.41	79.15	Buona
Circolazione										
Circolazione in automobile in km/collaboratori	351.77	395.62	400.41	450.02	541.46	444.43	692.55	495.76	423.95	Sufficiente
Circolazione in aereo in km/collaboratori	6.34	11.59	25.03	15.55	28.96	36.10	41.40	27.66	94.14	Sufficiente
Circolazione complessiva in km/collaboratori	358.11	407.22	425.44	465.57	570.42	480.53	733.95	523.42	518.1	Sufficiente

Nel corso del 2014 l'acquisto di carta è aumentato del 7.34%. Tale evoluzione si spiega principalmente a causa delle attività di informazione alla clientela correlate al progetto di migrazione della nuova piattaforma informatica. Sotto il punto di vista dei rifiuti cartacei, i dati rivelano per contro una diminuzione del 5.1%. Da sottolineare che la raccolta dei dati relativa ai consumi si è affinata sempre più nel corso degli anni e per quanto riguarda il 2014 le rilevazioni rappresentano la quasi totalità dei consumi dell'intera Banca.

Un altro aspetto meritevole di essere evidenziato è l'impegno di BancaStato nell'implementazione di misure di risparmio energetico proprio con lo scopo di ridurre i consumi. A pagina 44 del BSA possiamo leggere che "il riscaldamento, la luce, le installazioni informatiche e d'ufficio costituiscono per la Banca il fabbisogno più importante in energia. Nel corso del 2014 il consumo di olio combustibile è diminuito di oltre il 14%. Parallelamente, l'utilizzo di gas ha subito una crescita del 46%¹, mentre l'utilizzo di elettricità registra un calo di circa il 9%. È inoltre importante sottolineare che BancaStato, dal 1990 ad oggi, si è progressivamente dotata di un sistema di gestione della domotica improntato sul controllo di ogni singolo edificio dislocato sul territorio. Ogni stabile è munito con sistemi autonomi di regolazione della temperatura, umidità e illuminazione nonché della gestione degli impianti di riscaldamento, ventilazione e climatizzazione: un'infrastruttura che ha permesso, negli anni, una costante riduzione del consumo energetico complessivo. A tale proposito è pure importante riportare che, dal 2010, il sistema che gestisce tutte le apparecchiature che costituiscono l'infrastruttura domotica dell'Istituto è stato ammodernato ed è ora completamente centralizzato. Ricordiamo che nel 2013 è stato realizzato il progetto teso a ridurre i consumi energetici della sede centrale di Viale H. Guisan 5 a Bellinzona: questo tramite il miglioramento della gestione degli impianti di aria condizionata che, ottimizzando la qualità dell'aria immessa, permette ormai di ridurre i volumi di pompaggio complessivi. Ad agosto 2014 sono inoltre state sostituite le due caldaie con due nuove strutture all'avanguardia, la cui efficienza consente di ridurre i consumi energetici. Da segnalare l'attenzione che BancaStato rivolge al progetto promosso dalla società Teris riguardante il teleriscaldamento nel Bellinzonese: il

¹ L'aumento spiccato è dovuto a un problema di rilevazione dei consumi.

cuore energetico della rete progettata per la regione è l'impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti di Giubiasco, per il cui allacciamento BancaStato ha firmato nel corso del 2012 una lettera di intenti con Teris.

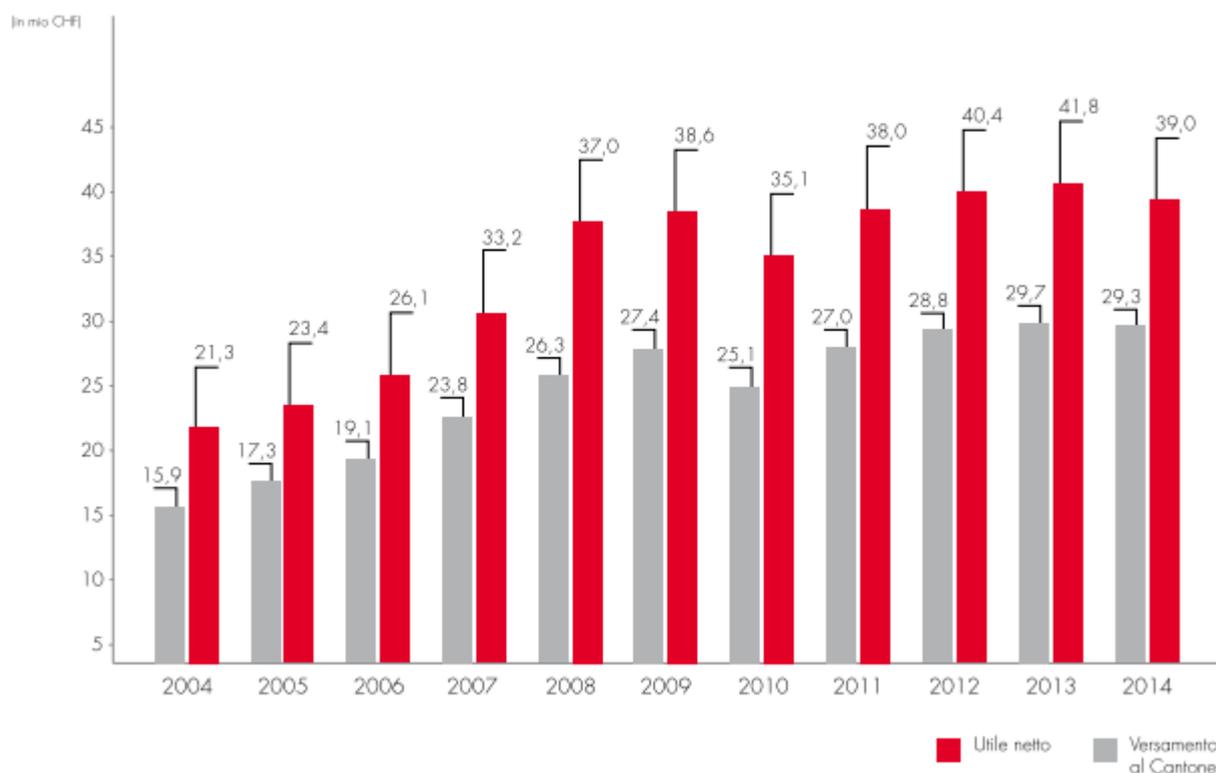
BancaStato non è solo attenta a “quanto” viene consumato dal personale durante il lavoro, ma è anche sensibile a “come” collaboratrici e collaboratori si recano al lavoro. È in tal senso che anche nel 2014 è stato confermato l'accordo tra Istituto e FFS, che consiste in uno sconto per l'abbonamento Arcobaleno annuale: nell'anno in questione, ne hanno beneficiato 86 persone. Come riportato a pagina 44 del BSA, grazie all'ecocalcolatore FFS è possibile stimare l'impatto ambientale legato a tale dato: complessivamente le 86 persone hanno ridotto le emissioni di CO₂ di 199 tonnellate. Il risparmio è anche equivalente a 84'045 litri di carburante.

Da rilevare che l'attenzione all'ambiente è anche presente all'interno della paletta di prodotti bancari. Ad esempio, i clienti che certificano la propria abitazione con un'etichetta energetica Minergie ottengono uno sconto sul tasso di interesse. Gli stessi clienti possono inoltre scegliere di investire anche il proprio denaro in maniera sostenibile, tramite specifici fondi di investimenti “verdi” o sociali.

4.3 Indicatori economici

Il 2014 è stato un anno dai risultati operativi molto positivi per BancaStato, tanto che il CdA ha deciso di approfittarne per ammortizzare parte degli ingenti costi legati al progetto Zenit e al piano di prepensionamenti (sopra descritto). Questi fattori non ricorrenti hanno quindi inciso sui risultati, che risultano comunque in linea con quelli del 2013. Utile lordo e utile netto relativi alla gestione corrente crescono del 18.8% (a CHF 68.6 milioni) e del 39.2% (a CHF 58.2 milioni); includendo i fattori non ricorrenti l'utile lordo si contrae del 15.5% (a CHF 48.8 milioni) e l'utile netto cala del 6.6% (a CHF 39 milioni). Alla Proprietà sono destinati CHF 29.3 milioni (in linea con quanto versato l'anno precedente).

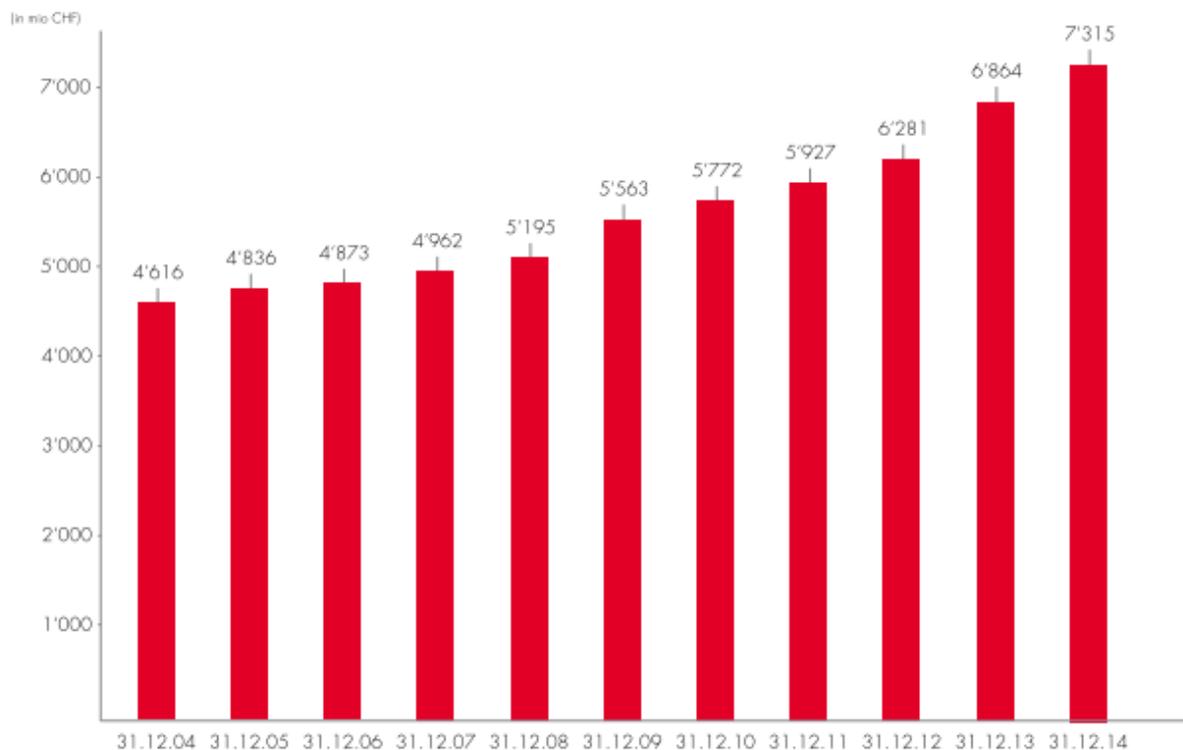
EVOLUZIONE DEL VERSAMENTO AL CANTONE



Fonte: Rapporto Annuale, pagina 31

Analizzando le altre voci di conto economico, traspare come i ricavi netti aumentino del 9,3% e i costi di esercizio crescano del 24,2%: tale ultimo dato, tuttavia, risente dell'integralità dei costi per il piano di prepensionamenti, che impatta sulle spese per il personale; altrimenti i costi aumenterebbero del 3,5%, principalmente a causa delle spese legate alla nuova piattaforma informatica. Il risultato da operazioni su interessi progredisce del 7,9%, il risultato da operazioni in commissione da prestazioni di servizio registra un aumento del 10,5%. Progredisce anche il risultato da operazioni di negoziazione, del 10,5%. Passando alle voci di bilancio, emerge come la concessione di crediti ipotecari si riconfermi anche nel 2014 l'attività primaria di BancaStato.

Grafico 3: EVOLUZIONE DEI CREDITI IPOTECARI (in milioni di franchi)



Fonte: BSA, pagina 22

Il volume di tali crediti progredisce del 6.6% e si attesta a oltre CHF 7.6 miliardi. La tendenza al ribasso dei tassi di interesse determina il fatto che la quasi totalità dei mutui ipotecari a bilancio siano a tasso fisso. I crediti nei confronti della clientela diminuiscono dell'1.7%, per un totale a bilancio di CHF 1.73 miliardi; le richieste di credito da parte degli enti pubblici aumentano dell'8.4%, confermando la posizione predominante di BancaStato in questa fascia di mercato.

L'importante presenza di BancaStato nel settore creditizio ticinese è un segno tangibile del contributo dell'Istituto allo sviluppo dell'economia cantonale.

Per quanto riguarda la raccolta, BancaStato aumenta del 4.2% i suoi impegni nei confronti della clientela a titolo di risparmio e di investimento. La crescita dell'8.1% degli impegni riguardanti i prodotti di risparmio speciale predisposti dalla Banca premia l'impegno della Banca nella messa a disposizione di conti che promuovono il risparmio.

Grafico 5: EVOLUZIONE DEGLI IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLA CLIENTELA (in milioni di franchi)



Fonte: BSA, pagina 23

Il BSA di BancaStato racchiude anche un capitolo dedicato agli indicatori economici e alla ripartizione del valore aggiunto. Come si può leggere a pagina 46 del documento, il valore aggiunto di un'impresa rappresenta la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, individuabile come differenza tra la produzione lorda e il consumo di beni e servizi. Il suo calcolo avviene, infatti, attraverso una riclassificazione delle voci del conto economico, finalizzata a evidenziare sia il processo di formazione del valore aggiunto aziendale sia la sua distribuzione. Si tratta di esprimere in quantità monetarie i rapporti tra l'impresa e il sistema sociale ed economico con cui interagisce, con particolare riferimento ad alcuni dei principali portatori di interessi (stakeholders): proprietà (Cantone), enti pubblici (imposte), risorse umane e sistema impresa (ossia la Banca stessa). Ebbene, i dati relativi al 2014 indicano che il valore aggiunto caratteristico lordo di BancaStato è aumentato dell'11.2%; il valore aggiunto globale lordo ha registrato a sua volta una crescita del 19.1% e il valore aggiunto globale netto è aumentato del 15.1%. Il BSA sottolinea come, alla luce dei dati del BAK Basel Economics relativi al Ticino, «la Banca ha concorso positivamente a frenare la diminuzione di valore aggiunto imputabile al settore bancario ticinese e che ha contribuito allo sviluppo dell'economia più di quanto, proporzionalmente, non abbia fatto non solo il settore bancario nel suo insieme, ma l'intera economia».

La ripartizione del valore aggiunto, invece, è tracciata nella seguente tabella. Da rilevare che la parte preponderante del valore aggiunto globale lordo è assegnata alle risorse umane. Alla proprietà spetta il 19.9% (29.3 milioni di franchi, che a titolo di paragone coprono totalmente le uscite lorde per investimenti effettuati nel 2013 dal Cantone a favore della promozione dell'economia, cioè 21.9 milioni di franchi).

(in migliaia di franchi)	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Totale produzione lorda	254'095	267'142	248'007	243'568	239'634	233'225	234'050	243'744
Consumi	134'747	145'179	129'764	128'673	122'073	111'905	111'642	107'577
Valore aggiunto caratteristico lordo	119'348	121'963	118'243	114'896	117'561	121'320	122'408	136'167
Valore aggiunto globale lordo	122'755	122'301	119'766	115'183	118'664	120'994	123'556	147'164
Ripartizione Proprietà Cantone								
Interesse sul capitale di dotazione	5'000	5'000	5'000	5'000	5'000	5'500	5'500	10'000
Versamento supplementare	18'768	21'345	22'424	20'059	22'010	23'265	24'183	19'342
Versamento complessivo alla proprietà	23'768	26'345	27'424	25'059	27'010	28'765	29'683	29'342
Risorse umane								
Spese del personale	71'393	70'656	65'893	67'271	67'708	67'715	68'739	88'276
Altre istituzioni pubbliche								
Imposte	317	310	326	358	330	344	282	267
Sistema impresa								
Ammortamenti	14'894	14'318	13'412	12'464	12'612	12'538	12'761	19'608
Attribuzioni alla riserva legale generale	9'383	10'672	11'211	10'030	11'005	11'632	12'091	9'671
Variazione riserve per rischi bancari generali	3'000	0	1'500	0	0	0	0	-6'500
Versamento complessivo al sistema impresa	27'277	24'990	26'123	22'494	23'616	24'170	24'852	22'779

5. IL BILANCIO SOCIALE E AMBIENTALE IN UNA PROSPETTIVA COMPARATIVA

Il BSA di BancaStato ha anche una dimensione comparativa con altre Banche Cantionali, il che consente di relativizzare e contestualizzare alcuni dati presentati dall'Istituto. Da rilevare che non tutte le Banche Cantionali elaborano e diffondono un loro BSA. Tra i dati presentati vi è anche quello relativo alla percentuale di donne sul totale degli effettivi. BancaStato, si legge a pagina 50 del BSA, ha mantenuto stabile la rappresentanza femminile e gradualmente è fiduciosa di riuscire ad allinearsi alle percentuali delle altre Banche prese in esame.

Indicatore	BANCASTATO						LUKB	ZKB	BLKB	BCV	TKB
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2013	2014	2013	2013	2013
% rotazione del personale	3.7	1.2	1.6	3.7	0.8	5.5	3.7	7.7	3.3	8.7	5.0
% donne dir. generale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
% donne membri di direzione	1.8	3.3	4.7	4.7	4.6	3.3	0	10.2	5.7	7.0	1.6
% donne membri dei quadri	18.8	19.0	18.7	20.7	19.7	18.4	20.8	33.2	25.1	23.0	19.5
% donne sul totale	35.8	37.6	37.5	38.5	37.4	37.5	46.9	38.5	47.6	42.0	47.1
Consumo di energia elettrica-Kwh/collaboratore	11'506.9	10'783.9	11'283.7	11'302.2	10'791.9	10'326.5	8'598.0	8'600.0	5'271.7	-	-
Consumo di carta Kg/collaboratore	184.6	199.2	190.4	210.9	195.7	220.7	-	202.0	214.0	-	-
Circolazione complessiva Km/collaboratore	465.6	570.4	480.5	734.0	523.4	518.1	-	774.0	1'321.0	-	-
Rifiuti Kg/collaboratore	142.4	57.6	99.8	84.7	79.4	79.1	215.0	-	250.0	-	-
Effettivi	448.1	452.4	460.4	436.7	442.3	420.9	944.4	4'844.0	657.0	1'987.0	674.0
Personale in formazione	19.0	20.0	25.0	19.0	24.0	25.0	-	351.0	42.0	99.0	55.0

6. CONCLUSIONI

Il 2014 è stato per BancaStato un anno all'insegna della continuazione della crescita positiva dei risultati. I crediti concessi sono progrediti, così come gli impegni nei confronti della clientela. Ciò è la cartina da tornasole della fiducia che i ticinesi ripongono nella loro Banca. Nel caso dei crediti concessi, essi concorrono in maniera concreta a finanziare l'economia delle aziende e delle famiglie ticinesi, mentre nel caso degli impegni nei confronti della clientela BancaStato appare e si riconferma, anche grazie alla preziosa e unica garanzia dello Stato, un porto sicuro per chi in Ticino desidera depositare i proprio risparmi. Ma l'economia e la collettività ticinese beneficia dell'attività di BancaStato anche tramite il versamento allo Stato, che per il 2014 è di oltre CHF 29 milioni: un cespite d'entrata preziosa per il Cantone e, dunque, per tutti i suoi abitanti, specie durante anni di difficoltà per l'economia intera, casse statali comprese. Come emerge dai dati presentati nel BSA, l'impegno di BancaStato per conseguire il mandato pubblico si traduce in una presenza costante e dalle svariate sfaccettature. La CCMP considera il 2014 come un anno positivo, anche alla luce dei grandi sforzi compiuti per dotare l'Istituto di nuovi strumenti, necessari per affrontare le sfide future che attendono l'intero settore bancario. Sulla base delle analisi e degli approfondimenti effettuati, la CCMP ritiene che, nel complesso, gli obiettivi generali e specifici legati al mandato pubblico possano essere considerati raggiunti; ciononostante in taluni casi si può fare di più. Pensando in particolare agli strumenti utilizzati, si ritiene che andrebbero migliorati alcuni servizi oppure rafforzati e migliorati determinati prodotti, con innovazione e un po' di creatività.

Sulla base delle considerazioni formulate nel presente rapporto, la CCMP ritiene di valutare positivamente l'operato dell'Istituto per quanto attiene al mandato pubblico e pertanto, anche alla luce degli sforzi che si stanno producendo con serietà e notevole

impegno da parte della dirigenza e di tutte e tutti i collaboratori, chiede al plenum del Gran Consiglio di aderire ai considerandi summenzionati e di dare scarico al CdA per l'attività e per l'esercizio chiusi al 31.12.2014.

Per la Commissione del controllo del mandato pubblico:

Il Presidente: Gabriele Pinoja

Il Vicepresidente: Omar Balli

I membri: Maurizio Agustoni, Nicola Brivio, Pelin Kandemir-Bordoli, Sergio Savoia